- BOLLETTINO dell'Associazione Parrocchiale "NOI GIOVANI" - PARROCCHIA MARIA SS. IMMACOLATA - GALUGNANO

Noi Giovani

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - DICEMBRE 1998 - N. 11

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'uffico P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

VERSO IL 2000

Siamo giunti all'ultimo numero 1998 del nostro giornalino. Questo è tradizionalmente tempo di bilanci, ma noi non ne vogliamo fare; le cose fatte sono sritte e .... SCRIPTA MANENT.

Non mancano i buoni propositi per l'anno che verrà. In questa redazione si respira da sempre aria di entusiasmo ed ottimismo che sono gli ingredienti essenziali per superare difficoltà (che non mancano) e per continuare quésto viaggio.

Giunga a voi tutti, gentili lettori di "NOI GIOVANI", un sincero augurio di un Buon Natale ricco di gioia e di un Buon Anno 1999 che speriamo sia comunque migliore del 1998.

LA REDAZIONE

DOPO 5 ANNI
GLI ALTRI DUE PORTONI IN BRONZO

L'otto dicembre in occasione della festività dell'Immacolata, durante una S.Messa solenne celebrata dal nostro vescovo Mons. Fracaesco Cacucci sono state benedette le due porte in bronzo che aprono alle navate laterali della chiesa Madre.

A distanza di cinque anni da quando fu realizzato il portone centrale, Mons. Pasquale Caputo caparbiamente e grazie all'aiuto dei galugnanesi ha realizzato il suo progetto.

Avremmo voluto vederlo concelebrare la S.Messa ma le sue condizioni di salute, non gli hanno permesso di accogliere direttamente il caloroso ed affettuoso applauso dei fedeli.

Prima della celebrazione Eucaristica sono intervenuti Mons. Pasca che ha letto il discorso di Don Pasquale , il Sindao, e il prof. Pippi Vese che ha curato la relazione tecnico-artistica delle raffigurazioni in bronzo realizzate dallo scultore prof. Lorenzo Ciccarese. "*Siano queste porte per il popolo galugnanese , sempre aperte verso l'amore di Dio* ", ha detto il vescovo.

Durante la S.Messa per la prima volta si è esibito il nuovo coro dei ragazzi di Galugnano diretto dal nostro parroco Don Luigi Gualtieri. Anche ai coristi è andato un forte applauso della comunità.

Sul prossimo numero pubblicheremo gli interventi dei partecipanti. ❑

SOMMARIO

Viaggio in Europa pag. 3
di Emanuele Dell'Anna.

Relazione prof. M.Marti: pag. 4

E' Natale...?!? di G. Vinci pag.6

UN CONSIGLIO DI FRAZIONE A GALUGNANO

E' giunta in Redazione una lettera di Giovanni De Blasi, un nostro lettore di San Donato che in riferimento alla relazione del prof. Mario Marti (di cui vi parliamo a pag. 4), ci chiede di esprimere il nostro punto di vista circa i rapporti tra le comunità di Galugnano e San Donato alla luce delle diverse identità culturali e sociali.

Ne abbiamo discusso durante un'assemblea e con questo scritto, cerchiamo di riassumere per quanto possibile le nostre considerazioni.

Riguardo ai rapporti tra galugnanesi e abitanti di S.Donato, abbiamo ascoltato i racconti dei nostri nonni e ci siamo resi conto che in passato non c'era un clima completamente disteso e cordiale.

segue a pag. 2

UN CONSIGLIO DI FRAZIONE A GALUGNANO

Pare che 60-70 anni fa, in prossimità del ponte che divide i due paesi, erano ripetute le sassaiole tra giovani e meno giovani delle due comunità e ogni tanto qualcuno tornava a casa con la testa rotta. Motivo degli "scontri"? <<Antipatie, piccoli screzi, niente di particolarmente serio...>>, ci dice un ottantaquattrenne di Galugnano - che vuole rimanere anonimo. <<Qualche antipatia c'è stata anche in periodi più recenti...>>, ci è stato detto da qualche quarantenne, ma ormai da diversi anni (e ne siamo noi i testimoni), le cose sono cambiate.

Certo restano due comunità separate che il diritto amministrativo definisce 'Comune' e 'Frazione'.

Due comunità che hanno una storia (culturale e di tradizioni) diversa, e di questo ci ha parlato egregiamente il prof. Marti; due comunità che da una analisi anche superficiale, appaiono diverse anche dal punto di vista sociale: a S.Donato tanta gente è animata da un accentuato spirito imprenditoriale, cosa che invece, caratterizza in minima parte i galugnanesi. Rileviamo ancora un altro fatto: si tratta di due comunità che raramente hanno avuto momenti di incontro.

Oggi le cose stanno cambiando ed è in particolare la scuola che sta offrendo alle nuove generazioni momenti di condivisione e di crescita comune.

Un giorno tanti galugnanesi e sandonatesi adulti, incontrandosi, rievocheranno i bei tempi della scuola, i professori, le gite insieme, e tutto ciò costituirà uno stretto collante tra comune e frazione.

Certo non basta soltanto il ruolo della scuola, occorre far incontrare le due comunità con progetti mirati, e in questo, molto possono fare l'Amministrazione Comunale e l'associazionismo. Dovrebbero essere più frequenti i tornei di calcetto, le feste, le sagre che già, hanno costituito momenti di conoscenza e di amicizia.

Noi nel piccolo facciamo da tempo la nostra parte. "NOI GIOVANI" è recapitato a circa 5OO famiglie di S.Donato che puntualmente, con generosità, aiutano la nostra attività. E' nostra intenzione aumentare la tiratura del giornalino in modo da raggiungere altri lettori. Anche la piccola informazione che noi facciamo pensiamo possa aiutare le due comunità a conoscersi meglio. Facciamo quello che possiamo, continuando a confidare nell'aiuto della Provvidenza e delle altre energie che vorranno unirsi alle nostre.

Giovanni De Blasi ci chiede di esprimere un giudizio sul messaggio che Michele Paone, tra le righe del suo libro - ("GALUGNANO: UN PAESE" - Congedo editore 1975 Galatina) - lancia a favore di una autonomia che Galugnano dovrebbe avere da San Donato.

Una prospettiva sicuramente interessante che è risultata tale, anche non tanto tempo fa, ai redattori di "Ritagli"- il periodico di cultura edito nel 1988 dal Circolo Cittadino di Galugnano - il cui direttore Umberto Verri (già allora giornalista della GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO), in un editoriale, prese attentamente in considerazione la possibilità dell'autonomia amministrativa di Galugnano esortando la cittadinanza a richiederla ad alta voce (vedi "Ritagli" N.3 Sett.-Ott. 1988 pag. 19).

Dai tempi degli scritti di Michele Paone e della pubblicazione di "Ritagli" sono passati diversi anni e le cose di conseguenza sono mutate.

Oggi le leggi non permettono la nascita di piccoli comuni, anzi la tendenza è quella di incentivarne, attraverso contributi straordinari,

la fusione. Allo stesso tempo osserviamo che da qualche anno a questa parte si parla con insistenza di federalismo, di decentramento delle competenze; lo slogan è quello di uno Stato che deve essere sempre più vicino al cittadino in modo da meglio conoscerne e soddisfarne i bisogni e gli interessi. La scienza dell'organizzazione parla di "dimensione ottimale" nell'esercizio di funzioni pubbliche, un problema che riguarda da vicino i poteri locali.

Cosa aggiungere a questo punto?

Valgono le cose dette nella parte centrale di questo scritto; crediamo che Galugnano e San Donato possano avere una serie di occasioni per condividere insieme una crescita e una valorizzazione dell'intero territorio comunale. Stante l'attuale normativa è anacronistico parlare di autonomia amministrativa di Galugnano, ma quanto al principio di "dimensione ottimale" che riguarda la possibilità di permettere una sempre maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione e della politica, intesa come impegno a perseguire gli interessi della gente, durante l'assemblea è stato ritenuto auspicabile che anche nelle piccole frazioni si creino dei collegamenti più immediati e diretti tra il Consiglio Comunale e la Giunta, sul modello dei consigli circoscrizionali delle grandi città.

La legge 142 del 1990 sul riordinamento delle autonomie locali, all'art. 6 prevede che i comuni "*Valorizzino le libere forme associative e promuovano organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale anche su base di frazioni.....*".

A Galugnano potrebbe nascere un CONSIGLIO FRAZIONALE quale organo *in loco* che si faccia portavoce delle istanze della comunità presso il Consiglio Comunale e la Giunta.

Vorremmo conoscere il parere dei galugnanesi e dei lettori di San Donato su questa idea che pensiamo meriti di essere approfondita.

LA REDAZIONE

UN VIAGGIO IN EUROPA

Grazie a "NOI GIOVANI" ho partecipato ad una settimana studio a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. Il regolamento del concorso prevedeva l'impegno di resocontare l'eperienza; questo insieme ad altri 17 "pezzi" a firma dei rispettivi partecipanti costituirà una rassegna stampa a memoria di un viaggio estremamente interessante. Ho visto una elegante signora Europa in abito azzurro, con tanti soldi , con tante cose a cui pensare che quando parla é tradotta in simultanea in 12 lingue e con miglia di collaboratori a tutti i livelli che si adoperano per lei. Una signora importante che sarà particolarmente corteggiata nei prossimi mesi, durante la campagna elettorale che servirà per selezionare gli europarlamentari che le siederanno di fronte nell'immenso emiciclo che è l'emblema del più grande parlamento multinazionale del mondo (626 eletti ogni 5 anni). Gente simpatica gli europarlamentari e molto disponibili con i visitatori. Le frasi che ho appuntato sul notes durante i seminari suonano così:

"L'Unione Europea é un gigante economico -finanziario ma un nano politico";

"L'Europa é prima un'idea é poi un fatto" ;

"Incentrare l'attenzione sul mercato, di riflesso vuol dire pensare anche ai cittadini perché le merci non hanno le gambe per andare al mercato da sole";

"L'Europa é un'appendice dei programmi politici dei partiti italiani";

Con la moneta unica si é innescato il pilota automatico";

"Già oggi il 50-60% delle leggi nazionali sono vincolate dalle direttive europee".

Molte frasi - slogan, alcune delle quali opportunamente commentate, che sintetizzano la complessità é l'entità delle questioni . Molto si é discusso della necessità di informare l'opinione pubblica che oggi soltanto in minima parte sa cosa succede in quegli enormi palazzi di vetro che ospitano le istituzioni, europee. Vero é che le grandi cose sono spesso difficili da spiegare ma comunque risultano veramente indispensabili degli specifici canali di in formazione. Vi riporto per curiosità l'ordine del giorno della seduta mattutina del Parlamento Europeo del giorno 05 Novembre 1998:

Discussione programma d'azione Leonardo in materia di formazione professionale; discussione programma Gioventù 2000; proggetto per la creazione di un documento Europeo per la formazione professionale; Relazione sul coordinamento delle attività a favore delle piccole e medie imprese .....

Cose molto interessanti che purtroppo rimangono patrimonio di pochi. Ho richiesto un abbonamento gratuito ad una rivista specilizzata che periodicamente sintetizza i lavori delle istituzioni europee; se arriverà in Redazione anche "NOI GIOVANI" nel piccolo proporrà ai lettori informazioni utili . Era proprio questo lo scopo del concorso :

PORTARE L'EUROPA A CASA DOPO AVERLA VISTA! Missione difficile.

Un momento dell'incontro col Presidente del Parlamento Europeo On. J. MARìA GIL-ROBLES

In attuazione del can. 537 del Codice di Diritto Canonico, don Gigi Gualtieri ha provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici quale organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione amministrativa della parrocchia. I membri sono i sigg.

Rotondo Damiano
Dell'Anna Emanuele
Dell'Anna Michele
Spagnolo Roberto
Ingrosso Franco
Quarta Dario
Mazzeo Silvio
Dell'Anna Santina
Maschio Giovanni

Don Gigi Gualtieri ne è il presidente.

LI PRUERBI

- A fiate tocca bbì cu nu tte nfuechi.
A volte bisogna far finta di credere nella falsità per non creare conseguenze dannose.

- Natale cu lli toi; Pasca cu ci vuei.
Il Natale si deve trascorrere von la propria famiglia, mentre Pasqua può essere trescorsa con chi si vuole.

- Ci se ccuntenta gode.
Bisogna accontentarsi dei beni che si hanno e non si deve desiderare quello che non si può avere. Solo così si potra vivere felicemente.

ANTONIO CORONEO

Il 14 Novembre si è riunito il Consiglio Comunale per conferire la cittadinanza onoraria al ch.mo prof. Mario Marti già Rettore dell' Ateneo di Lecce. Presenti tra gli altri il prof. Donato Valli che ha tracciato una biografia dell' insigne studioso ultra ottantenne e il prof. Pippi Vese che ha condotto la serata. E' intervenuto il consigliere comunale Giuseppe Grande.

Di seguito vi proponiamo degli stralci del lungo discorso del ***prof. Marti*** *risultato particolarmente interessante.*

(..) Tutti io ringrazio con animo grato (..) tutti voi che siete qui presenti (..).

E subito confesserò che S.Donato mi era rimasta finora sempre un pò fuori mano(..). Galugnano invece in qualche misura l'ho sentita più vicina, essendo io stato costretto ad attraversarla nelle mie trasferte da Soleto (*il prof.Marti è nato a Soleto ndr*) a Lecce e viceversa. (..). Mi sono state d'aiuto alcune care persone che quì voglio ringraziare Giuseppe Vese di Galugnano, Giovanni De Blasi di S. Donato, e Tonino Miccoli di Soleto, tre appassionati competenti di cose sandonatesi e galugnanesi {..). Con loro e per loro ho preso atto che finora né S. Donato né Galugnano si sono ingemmati di un qualche fulgido personaggio degno di storica attenzione nel campo della letteratura italiana (..). Lo so bene: G. De Blasi ha proposto l'arciprete Donato Nicolaci Junior (1882-1929) (..). Egli ne conosce (..) la vita e le opere (..) ha raccolto, fatto conoscere per la prima volta e bravamente illustrato vari suoi componimenti poetici (..). Non letteraria (..) a me pare la produzione dell'arciprete Nicolaci, bensì religiosa, morale e civica (..). Il che non significa che l'Arciprete Nicolaci non abbia diritto a una sua collocazione (..) nella recente storia civile e religiosa del comune. Di tal fatta sono i personaggi più rappresentativi (..) della vita quotidiana di un paese come S.Donato, quelli che effettivamente incidono nella problematica municipale e, infine, anche nella coscienza e nella condotta dei singoli abitanti. Talché l'arciprete Nicolaci sarabbe da porre, secondo me, accanto al sindaco Antonio Costantini (1836-1918) (..) rimane a memoria del suo impegno il ricordo (..) del tormentato Regolamento di igiene del giugno 1874 (..). Più remota cronologicamente e meno disegnata storicamente appare la figura di un altro benemerito parroco vissuto nel primo '800; di quel Donato Dell'Anna di Galugnano, della cui ricchezza culturale rimane segno, purtroppo inerte e inutilizzato, in quelle Cinquecentine delle quali egli fu l'ultimo gestore e possessore personale, come afferma Michele Paone, (..). Con i baroni Massa, invece, con Paolo De Santis e con Luigi Dell'Anna, scomparso qualche anno fa, nel '92, vengono travalicati i confini del Municipio ed invasa l'area della cultura e della storia nazionale. I Massa erano notoriamente baroni e feudatari di Galugnano; ma dimoravano a Lecce. E a Lecce nacque (il 18.8.1760) quel famoso Oronzo, figlio di Giovanni Geronimo, che fu uno dei protagonisti degli eventi del 1779 della Repubblica Partenopea, e che è noto generalmente appunto, come "il barone di Galugnano". Morì impiccato anche lui, dopo la resa del Castelnuovo a Napoli (..) il 14.8.1779 (..). Proprio di Galugnano, invece, era Paolo De Santis, sebbene rimangano assai nel vago le notizie intorno a lui, (..). Nacque nel 1769, morì il 7 marzo 1830; ma ritengo possibili e opportuni ulteriori accertamenti storiografici (..). Egli viene definito "ottimo medico", (..). Fu capo dei "Filadelfi" galugnanesi. Operavano allora nel Salento, varie sette segrete sul modello della massoneria e della carboneria. (..). Se ne è occupato Pietro Palumbo in Risorgimento salentino (ed. leccese del 1968) (..) Questo fervore itellettuale e queste irrequietudini politiche stanno alle radici dei primi numeri de "Il Pensiero", periodico quindicenale dei maestri salentini, apparso a Galugnano primamente nel 1903 sotto la direzione di Pietro De Marianis, un maestro elementare di Galatina che si trovava ad insegnare a Galugnano; e uscito poi a Galatina, (..) quel giornale, che partecipò alla vivace controversia, già allora fortemente dibattuta, sui rappoirti tra scuola pubblica e scuola privata trovò a Galugnano il terreno adatto a nascere e a prosperare; in un fervore civico entro il quale andava intanto incarnandosi l'alta figura scientifica del prof. Luigi Dell'Anna. (..) questo insigne galugnanese, grande studioso di mineralogia e docente universitario d'alto rango a Bari, ove al suo nome è stata anche intitolata l'aula in cui egli Galugnano e S. Donato, forse, dovrebbero in qualche modo onorarlo. Dunque anche S. Donato e Galugnano hanno i loro personaggi di spicco nel quadro locale e nazionale; e sicura - mente la serie è destinata a continuare (..).

I sindaci e gli arcipreti, già per essere tali,entrano di diritto nella storia locale, e saranno ricordati per via dei documenti amministrativi; meglio ancora lo saranno anche per la loro operosità culturale e per la loro incidenza civica, come verosimilmente accadrà per l'attuale sindaco Salvatore Tanieli e per i monsignori Greco e soprattutto Caputo, così benemerito. Ma penso anche a personaggi esterni alla strutture amministrative, come Giuseppe Vese operatore culturale e discretissimo letterato; o come Giovanni Be Blasi, che gia tante fatiche ha dedicato alla conoscenza della storia e delle tradizioni popolari del suo paese (..) In paesi come S. Donato e Galugnano il respiro dei secoli viene filtrato, sia pure inconsapevolmente, nei polmoni dell'attualità; (..) i segni della preistoria continuano a vivere nella pratica del quotidiano. Le essenziali pietrefitte e le superbe specchie qui sono di casa (..) , valgono a rendere contemporaneo il passato più lontano e misterioso. La toponomastica testimonia le vicende d'epoca romana. La denominazione di Galugnano, infatti, non ha nulla a che vedere col greco Kalos, (bello e piacevole), "rapportato all'amenità dei panorami e della posizione alta e veggente" come opina l'Arditi nella sua Corografia (rist. Bologna 1979) ma è indicazione qualificativa e sostantiva riferibile alla colonizzazione prediale romana, a favore, questa volta, di un presunto "Galonius", come ritiene invece, assai più giustamente, Giovanni Colella nella sua Toponomastica Pugliese (Trani, Vecchi, 1941, Pag. 306). E questo vale (..) per lo scomparo, ma assai più noto casale di Vigliano (dal nome, si dice, di un Vilius, centurione romano). (..). Ma non pare che l'antica Vigliano possa identificarsi sic et simpliciter con l'odierna S. Donato. Di solito, come data più sicura dell'origine della denominazione di San Donato, si cita quella del 1354 (..) Ma effettivamente il nome di S. Donato, come casale di Lecce, appare molto prima (..); basterebbe dare uno sguardo alla Successioni feudali registrate nell'omonimo volume di Luigi Antomio Montefusco (Lecce, 1994), dove già si risale all'inizio del sec. XIII. Dunque non appare improbabile né inverosimile fissare i primi tempi della nuova denominazione all'epoca dei Normanni (..). A partire poi dai primi secoli di questo exeunte millennio le vicende di cui furono oggetto passivo sia S. Donato e Galugnano, sono piuttosto note; note le successioni e le discendenze dei feudatari, distintamente e rispettivamente per i due paesi anche se in elenchi aridi e secchi (..) che bisognerebbe possibilmente, per quanto io possa giudicare, rimpolpare di quei succhi che pur emergono da altri segni e da altre testimonianze: dalle chiese, per esempio, dai castelli e dai palazzi (..). La tendenza dei due soggetti San Donato e Galugnano mi par quella di tenersi reciprocamente autonomi e indipendenti; perchè non mi è sfuggito che negli scritti galugnanesi difficilmente si parla di Galygnano; e viceversa in quelli sandonatesi difficilmente si parla di S. Donato. Nessuna acrimonia da parte a parte, sicuramente, ma quasi un reciproco snobbamento di silenzio.(..). E' qui invadiamo l'area , (...) delle tradizioni popolari, (...) con la varietà infinita delle contrapposizioni locali e municipalistiche. Le tradizioni popolari di San Donato sono state raccolte da Giovanni De Blasi (...). L'autore si rende conto che a San Donato le stesse sono solo in minima parte veramente peculiari e autoctone. (...). Le stesso patrocinio di San Donato nei riguardi di chi è colpito dall'epilessia, dal mal caduco, detto popolarmente "il male di S..Donato"travalica ben ampiamente i confini di questo paese(...).Ma qui occorre far punto e concludere, perchè la problematica si allarga (..).

*La **Coop. Sociale Rosa Luxemburg** di Lecce con il Comune di S. Donato ha realizzato la **LUDOTECA L' AZZURRO DELL'ARCOBALENO**. Protagonisti dell'iniziativa sono stati i bambini del nostro Comune. Il 17 Settembre 1998 i ragazzi hanno avuto la possibilità di sognare e giocare sotto le stelle con la LUDOTECA BY NIGHT realizzando e creando tanti giochi autogestiti. Il 21 Settembre l'intrattenimento é venuto da LUDOBUS **Ludoteca Aperta** gestita da una coop. di Bari che propone con il gioco l'affermazione dei diritti di cittadinanza dei ragazzi.*
***"NOI GIOVANI"** quale associazione presente sul territorio contattata dalla Coop. Rosa Luxemburg ha inteso offrire questo spazio, realizzato in collaborazione con propri grafici, per raccontare i giochi realizzati dai bambini.*

"Voi giocate, noi ... giocavamo"

Gli anziani di San Donato hanno raccontato come erano i loro giochi.

TIRA E MOLLA 'NU BELLU CUSCINU
I ragazzi mantenevano teso un fazzoletto. Uno di loro cantilenava "Tira e molla 'nu bellu cuscinu" per più volte e poi all'improvviso diceva "Tira!" oppure "Molla!" . Gli altri dovevano eseguire il comando al contrario: al "Molla!" dovevano tirare e al "Tira!" dovevano mollare. Chi sbagliava pagava pegno.

'A TIZZA
Su un mucchio di terra si posizionava un nocciolo di albicocca.I ragazzi, lanciando una pietra, dovevano farlo cadere. Vinceva chi buttava giù il maggior numero di noccioli.

RISCIU
Si tracciava una linea oppure si usava una linea esistente (ad esempio una linea di pavimentazione della strada). Ognuno lanciava una moneta. Chi posizionava la moneta più vicino alla linea vinceva. Si giocava anche con i tappi di metallo.

CADDHU PEDONE
Si giocava a coppie. Uno si piegava, l'altro saltava sulle sue spalle e si piegava a sua volta per far saltare l'altro compagno. E si continuava così.

L'INCANTU
Si formavano due squadre, che si posizionavano una di fronte all'altra, ciascuna vicino ad un muro. Si doveva correre da un muro all'altro senza farsi toccare da un avversario. Se uno veniva toccato diventava statua, finché un compagno della stessa squadra non lo toccava rompendo l'incantesimo.

TUDDHRI
Si giocava con cinque pietre dure e rotondeggianti che potevano essere racchiuse in una mano. Si spargevano per terra e, lanciandone una in alto bisognava prendere una (e poi due, tre, quattro) pietra da terra e contemporaneamente riafferrare la pietra lanciata in alto. Seguivano altre modalità man mano più difficili.

IL PROGETTO LUDOTECA è terminato.
La Coop. Soc. Rosa Luxemburg vuole dire grazie a tutti voi per l'entusiasmo e l'impegno con cui avete partecipato. Speriamo di incontrarci ancora per nuove ed entusiasmanti esperienze. Un saluto particolare dalle operatrici a :

A. ELISA	A. FRANCESCO	B. MARCO
C. FEDERICA	C. GABRIELE	C. DAVIDE
C. ALESSANDRA	C. M. GRAZIA	C. BARBARA
C. SERENA	C. MARCO	C. CHIARA
C. WALTER	C. IVAN	C. FRANCESCO
C. DAVIDE	C. DONATO	D. GIUSEPPE
D. ELEONORA	D. FRANCESCO	D. PIERPAOLO
E. MATTIA	F. DAVIDE	F. ALESSANDRO
G. GIUSEPPE	G. AURORA	G. FEDERICO
G. RAFFAELLA	G. SARA	G. MORENA
G. DARIO	G. MAURO	I. SERENA
I. LAURA	L. SILVIA	L. PAOLO
L. GIORGIA	L. LUISA	M. MIRKO
M. MANUEL	M. LUISIANA	M. FEDERICO
M. ILENIA	M. SIMONA	M. GIANLUCA
P. MARTA	P. LUCA	P. MARCO
P. DONATO	P. CHIARA	P. ALESSANDRO
P. MASSIMO	Q. DANIELA	Q. ALESSANDRA
Q. ROBERTA	R. WALTER	R. VIRGINIA
R. EMANUELA	R. VANESSA	R. BEATRICE
R. VINCENZA	R. GUIDO	R. CLAUDIA
R. SILVIA	R. VALENTINA	R. MARCO
R. DIEGO	R. MIRKO	R. NAUSICA
S. SAMUELE	S. FRANCESCA	S. MAURO
T. MATTEO	T. SARA ESTER	T. GIUSEPPE
T. SILVIA	T. SIMONE	T. DIEGO
T. LUCA	Z. SIMONA	Z. CLAUDIA

L'INVENTA GIOCHI

Giochi inventati e giocati dai ragazzi della Ludoteca

GIOCO DELLE PALLINE
Un ragazzo si posiziona con un secchio sulla testa. Gli altri devono lanciare da una distanza di tre metri una palla da tennis e riuscire a infilarla nel secchio

SALTO NELLE GOMME
Posizionati dei copertoni, i ragazzi, saltando su un piede solo, devono completare il percorso. Chi sbaglia ricomincia.

LANCIO DELLE CAMERE D'ARIA
Ogni ragazzo deve lanciare una camera d'aria e cercare di infilarla intorno ad un bastone posto ad una distanza che viene stabilita dai giocatori.

Arrivederci

In data 22 e 23 Novembre si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Circolo presso la Direzione Didattica di San Cesario (comprendente le scuole elementari e materne di Galugnano e San Donato).

Gli eletti sono:

Componente Genitori
-lista n. 1
Tavolaro Paolo
Tutaro Angela
Vantaggiato Annunziato
Serra Maurizio
-lista n.2
Colazzo Annino
Perroné Anna
RollaoRaffale
Benincasa Laura

Componente non docenti
Ascione Bruno
RiezzoAnna

Componente Docente
-Scuola Elementare
Tommasi Caterina
Rollo Anna
Passalacqua Virginia
Marinaci Caterina
-Scuola Materna
Dell'Anna Nunzia
Manno Carmelina

Presidente è stata eletta l'Avv. Anna Perrone di San Donato.
La Redazione di "NOI GIOVANI" augura ai neo-eletti buon lavoro.

E' NATALE...?!?

Un altro Natale si avvicina, e ancora una volta, passerà. Quante volte abbiamo festeggiato il Santo Natale? Uno per ogni anno della nostra vita. E quante volte, abbiamo atteso, invano, che Egli, il Bambinello Gesù, nascesse veramente per noi, nel nostro cuore?

Ogni anno noi prepariamo gli addobbi, i regali, le luci e le vettovaglie per la cena, di quell'unico giorno in cui, sembra debba nascere Qualcuno quaggiù. Eppure, ci siamo abituati a vederlo sempre in quell'unica mangiatoia, quasi distaccata dagli agi della vita moderna. Come potrebbe quel piccolo Bambinello, il cui ricordo di quasi 2.000 anni fa che oramai si perde nella notte dei tempi, far crescere in noi un piccolo gesto d'amore perché possa veramente rinascere qui, ora, fra noi?

Eppure Egli è sempre vivente, e quale Dio, Creatore e Padre, non potrà mai invecchiare, anzi, con questa semplice festa, in questo ricordo perenne, Egli può rinascere ovunque e per chiunque lo voglia. Perché ciò avvenga, non occorrono né addobbi, né luci, né regali, né cena, non giochi, né canti, né vestiti, né balli, ma soltanto un cuore che accetta di amare.

Se ciascuno di noi anziché festeggiare soltanto, "cercasse" anche il proprio fratello, il vicino di casa, il parente, l'amico, e qualche volta perfino il nemico, il disprezzato, il povero immigrato, lo sfortunato ammalato o il bambino abbandonato, ecco che in quel momento, anche un solo gesto fatto con cuore sincero può far rinascere in noi il Santo Natale.

Per far questo non occorre una data, né una occasione particolare, perché ogni giorno, in quel cuore, sarebbe Natale.

Giampiero Vinci

Molto bello il presepe realizzato in Chiesa nella navata sinistra.
La cura dei particolari è dovuta all'impegno del sig. Franco Ingrosso e alla collaborazione del sig. Giuseppe Luperto aiutati dai giovani Marco Tucci , Davide Longo , Raffaele Martina. Ci complimentiamo con gli autori per aver offerto alla nostra piccola comunità parrocchiale una bella rappresentazione della natività simbolo di una antica tradizione. Ringraziandovi a nome della comunità,

NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE ESTIVE

ORARIO FESTIVO
ore 8,00
ore 18,,00
ORARIO FERIALE
ore 18,00

Battesimo

Il 13 dicembre ha ricevuto il Battesimo la piccola Maria Chiara figlia dei nostri concittadini Giuseppe Pellegrino e Luciana Vese. I nonni Addolorata, Elio e Donata esprimono ai genitori e alla nipotina tanti auguri. La Redazione augura a Maria Chiara di vivere una vita fondata sui valori cristiani.

Il 25.10.1998 è entrato a far parte della nostra comunità cristiana il piccolo Giovanni figlio di Maurizio Bellucci e Teresa Vese residenti in via San Donato. Ne da il felice annuncio la nonna Luigia Sabetta che augura ogni bene al bambino e ai genitori.

CONDOGLIANZE

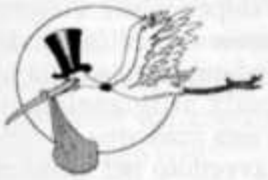
Il 18/11/1998 a Lecce all'età di 85 anni è venuto a mancare Salvatore Munno padre di Antonio sposato con Gertrude residenti in via Provinciale . Siamo vicini al dolore della famiglia Munno e in particolare delle nipoti Marilena, Giada, già redattrici di "NOI GIOVANI" e di Andrea attuale collaboratore.

Il 18/11/1998 a Galugnano si è spenta la signora Giovanna Brugelli di anni 87 madre di Fabio Zazzeri coniugato con Raffaella Ingrosso residenti in via Foggiari. La salma é stata tumulata nella provincia di Firenze.Esprimiamo alla famiglia Zazzeri sentite condoglianze e ci associamo al dolore dei nipoti Riccardo componente del comitato di redazione di "NOI GIOVANI" e di Stefania.

* * *

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

Si ricorda che la redazione è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero far pervenire notizie di fatti ritenuti importanti. Cerchiamo di fare del nostro meglio ma il vostro aiuto e gradito e utile per una precisa informazione. GRAZIE.



I BEBÈ DEL MESE

Il 1 novembre 1998 sono nati Alessandro e Andrea figli di Manuela e Massimo Foscarini residenti a Merine. La mamma Sig.ra Manuela è figlia di Michelina e Gino Rotondo abitanti in via San Nicola.

Il 28 ottobre è nata Veronica figlia dei nostri concittadini Castellano Tiziana e Bruno Francesco. La comunità di Galugnano è felice di accogliere Veronica e rivolge ai genitori sentiti auguri.

I nipoti Antonio , Maria Vittoria e Salvatore augurano al loro caro Nonno Antonio un affettuoso Augurio di Buon compleanno.

Nozze

Giovedì 10 Dicembre 1998 nella Basilica di "Santa Croce" a Lecce si sono uniti in matrimonio ALESSANDRO TARANTINO di Lequile e la nostra concittadina LUIGINA PECCARISI. Gina è figlia di Alfredo e Pina titolari della Macelleria, e sorella di Enrico e Mariangela. La Redazione augura alla nuova famiglia tanta felicità e buone feste.

LAUREA

Presso l'università degli studi di Bari, il 3/11/98, ha conseguito la laurea in giurisprudenza Corrado Passabì, discutendone la tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel Salento, con il chiarissimo Prof. Giuseppe Spagnolo. Corrado è figlio del maresciallo dei carabinieri Antonio Passabì e Maria De Matteis residenti in Cavalliino.

Per il mese di Dicembre Auguri onomastici a:	Viviana, 2 Barbara, 4 Nicola, 6	Lucia, 13 Stefano, 26 Silvestro, 31

NICOLA: vuol dire in greco vincitore di popolo. E' il maschile di Nicoletta.
STEFANO: in greco vuol dire incoronato.

La Tradizione

Non è possibile sintetizzare in poche righe l'enorme patrimonio di tradizioni e di feste popolari che arricchiscono il Natale italiano. Ogni città, ogni paese, ogni comunità ha il "suo" modo di celebrare il periodo festivo più atteso e sentito dell'anno, la sua manifestazione religiosa, il suo menù tradizionale, il suo dolce. Ricordiamo, tanto per cercare una nota di colore, le raccolte celebrazioni dei piccoli paesi alpini; e citiamo per contrasto il festoso e concitato natale napoletano, concentrato attorno a San Gregorio Armeno, la strada dei "presepiai"; vale forse la pena infine di menzionare il Pranzo di Natale organizzato per i poveri nella romana Chiesa di Santa Maria in Trastevere dalla Comunità di Sant'Egidio. E' indubbio che nel nostro Natale convivano almeno tre "tempi": la festa "moderna", quella creata e accelerata dalla moderna società di consumi; una festa laica e a suo modo universale, perché ormai standardizzata in tutto il mondo; la festa tradizionale e religiosa, in cui il calendario della Salvezza segna per il credente un appuntamento con i più alti valori dello Spirito; e una festa "antica" soggiacente alle altre due, in cui ansie e paure dell'uomo, generate dalla stagione del buio e del freddo, danno luogo a riti di speranza nella rinascita della vita e della luce. Natale, veramente una festa senza tempo...

Valentina Dell'Anna

Le Feste

La Chiesa vive nella sua liturgia il tempo dell'Avvento. Il calendario ricorda Santi le cui feste hanno forti richiami nella devozione popolare: Barbara (4 dicembre) martire protettrice degli artificieri, degli artiglieri, dei vigili del fuoco; San Nicola da Bari (6 dicembre) dispensatore di regali e di giocattoli ai bambini; Ambrogio (7 dicembre) Vescovo e Patrono della città di Milano; Lucia (13 dicembre) protettrice degli occhi e della vista; Stefano (26 dicembre) il primo martire. La data del Natale non è menzionata nei Vangeli, ed é stata fissata dalla Chiesa al 25 di dicembre non prima del IV secolo dopo Cristo.
AUGURO a tutti i: Viviana, Barbara, Nicola, Lucia, Stefano e Silvestro un buon onomastico. Inoltre auguro a tutti i Galugnanesi i migliori auguri di un e buon Natale e felice Anno Nuovo.

V. D.

NOTIZIE IN BREVE

- Nel centro storico di San Donato si rinnova l'appuntamento con il PRESEPE VIVENTE. L'iniziativa a cura dell'Ass. "Amici del Presepe" è giunta all'8° edizione. Il presepe potrà essere visitato nei seguenti giorni (25-26-27 dic. 1-2-3-5-6 gen.) dalle ore 16,30 alle 20,30.

- Nei giorni dal 5 all'8 dicembre a Galugnano è stato allestito un Mercatino "dell'artigianato locale". Tanti gli oggetti esposti realizzati anche da molti ragazzi di Galugnano e San Donato. L'iniziativa è stata voluta da Stefano Vese e Natascia Mazzeo.

- Il 25 Novembre è stato dato avvio alla distribuzione del metano a San Donato. Il sindaco ha dichiarato che entro la fine del prossimo anno anche Galugnano sarà interamente metanizzata.

- Presso la cappella della Madonna della Neve la Soprintendenza di Bari sta compiendo degli interventi di restauro sui dipinti.

- Dalla lettura di un quotidiano locale apprendiamo che la Pro-Loco di San Donato e Galugnano ed alcuni membri dell'Amm.ne Comunale stanno valutando l'ipotesi di denunciare il Governo Americano per la sparizione, nel 1944 di una "specchia". Il monumento archeologico fu fatto "sparire" dall'esercito americano per permettere l'allungamento delle piste di atterraggio per gli aerei alleati.

- L'8 dicemnre 1998 alla presenza del vescovo sono stati inaugurati i portoni laterali di Bronzo della Chiesa Madre. Vi racconteremo i particolari della solenne cerimonia sul prossimo numero.

- E'impensabile e riprovevole rubare (anzi depredare)una statuetta lavorata artigianalmente di una madonna. Il fatto è avvenuto nel cimitero di Galugnano ai danni della cappella di proprietà della sigora Passabi Maria Lucia.

- Sono stati ultimati i lavori di sistemazione della sacrestia voluti da don Luigi. Entrando la parte destra è stata resa accogliente con un rivestimento in legno dei muri delle sedie e un tavolino.

L'angolo della posta

Il 15 ottobre scorso è giunta in redazione la lettera del prof. Ernesto Greco riguardante l'autorizzazione concessa dall'Ufficio Tecnico Comunale, alla istallazione della Stazione Radio Base da parte della TIM. Della vicenda abbiamo parlato anche sullo scorso numero di Giugno. Il comitato di Redazione ha inteso far conoscere ai lettori di "NOI GIOVANI" anche il pensiero del Sindaco. Ringraziando gli interlocutori vi proponiamo i due pareri espressi sulla questione.

Egregio direttore,

Il 22 ottobre 1998 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ha concesso alla TIM l'autorizzazione ad installare un'antenna in Galugnano, nelle immediate vicinanze della Sede Municipale, in un'area in cui, a poco più di cento metri, sorgono della abitazioni. Alla base di una decisione tanto sconsiderata vi è una fantasiosa interpretazione da parte del Sindaco di San Donato di un parere espresso dal Presidio Multizonale di Prevenzione della ASL/LE 1.

Tale parere non sancisce infatti che l'impianto in questione non provoca rischi di tipo sanitario, ma che ciò è forse vero per ".....l'impianto in questione **nella sua singolarità**....." ma il territorio comunale, a causa della sua altezza sul livello del mare, è tutto un pullulare di antenne le quali tutte emettono radiazioni elettromagnetiche che si verrebbero a sovrapporre, con un effetto moltiplicativo, a quelle emesse dal **singolo impianto**. Dallo stesso parere apprendiamo purtroppo che la ASL/LE1 non dispone ancora di ".....**idonea strumentazione per la misurazione dei parametri elettromagnetici**....." il che vuol dire che non siamo in grado di sapere oggi, ad impianto non ancora attivo, quale è l'intensità dei campi elettromagnetici a cui sono sottoposti i cittadini di San Donato e Galugnano. Inoltre, a parte le nostre piccole e grandi inefficienze, vi è un problema di ordine generale che andrebbe comunque tenuto in conto. Gli effetti delle radiazioni elettromagnetiche sulla salute sono oggetto di studio in tutti i più importanti laboratori del mondo, ma il fatto che il 4 novembre 1998 sia stata pubblicata una legge che fissa nuovi parametri, notevolmente più bassi, per le emissioni di onde elettromagnetiche, ci fa supporre che queste radiazioni qualche problema alla salute lo creino. Io non sono contrario all'uso dei telefonini e mi rendo conto che per poterli utilizzare è necessario che sorgano anche queste antenne; ma se non siamo assolutamente certi della loro non pericolosità è indispensabile che questi impianti sorgano quanto più lontani è possibile dal centro abitato. Inoltre, dato che di antenne TIM ce n'è già un'altra in funzione a San Donato e che essa è sufficiente per il nostro Comune come possono facilmente verificare tutti i possessori di telefonini di San Donato e Galugnano, è evidente che con la realizzazione di questa seconda antenna, la TIM intende soddisfare esigenze di altri territori. E ciò è immorale soprattutto se si pensa che la posta in gioco è la salute dei cittadini. E non valgono considerazioni come quella che il nostro territorio è alto sul livello del mare, perché se così fosse questo vorrebbe dire che il nostro Comune dovrebbe rassegnarsi a vedere sparire tutti i suoi alberi per fare posto ad una foresta di antenne. E se non stiamo attenti diverremo non solo una foresta di antenne, ma rischiamo anche di diventare una foresta di antenne cosparsa di ceneri; quelle emesse dall'impianto di termodistruzione che un altro Sindaco non molto attento alle tematiche ambientali, quello di Cavallino, ha intenzione di installare a pochi metri da noi.

ERNESTO GRECO

SPETT.LE REDAZIONE "NOI GIOVANI"

Ho l'impressione che una scarsa conoscenza delle problemetiche riguardanti l'ambiente porta spesso molti di noi ad esprimere giudizi approssimati e incoerenti ingenerando inutili allarmismi così come qualcuno oggi, più di ieri, tenta di fare molte volte dimenticandosi di essere stato anche amministratore forse poco attento alle problematiche ambientali della nostra comunità ed in particolare per il territorio di Galugnano. Mio dovere è chiarire sino in fondo tutta la problematica riguardante la realizzazione di una stazione radio base per telefonia cellulare a Galugnano.

Con l'entrata in vigore delle leggi Bassanini le competenze autarizzative sono passate all'U.T.C. che una volta ricevuta l'istanza in data 29.04.1998 ha iniziato l'iter amministrativo dando notevole importanza all'aspetto sanitario che tutti ci deve preoccupare.

Nessuna decisione è stata presa sconsideratamente a danno della comunità, nè dall'U.T.C., né dalla commissione edilizia composta da validissimi tecnici in numero di dodici componenti che hanno esaminato l'atto non sottovalutando alcuna problematica e solo dopo aver acquisito un'accurata relazione sulle condizioni di sicurezza sanitaria ed ambientale ed il parere sanitario positivo da parte della ASL LE/1, l'U.T.C. ha autorizzato l'impianto della Stazione Radio Base in data 22.10.1998. Detto parere prescrive, nel contempo, che adi impianto attivo si divrà procedere all'effettiva misurazione del campo elettromagnetico e per tale motivo mi sono adoperato acchè gli organi competenti verificassero tali campi. Siamo in contatto con l'Università di Lecce Facoltà di Scienze dei Materiali e ho chiesto alla ASL BA/4 Dipartimento Fisico Ambientale le misurazioni dei campi elettromagnetici nella nostra comunità in quanto le ASL della nostra provincia non dispongono di idonea strumentazione. Mi corre l'obbligo di precisare che sull'argomento la TIM si attiene scrupolosamente agli standard istituzionali più restrittivi, fissati dalle norme di buona tecnica adottate dagli organismi internazionali e da ultimo agli standard dettati dai regolamenti ministeriali in materia.

In particolare, si evidenzia come gli impianti installati da TIM emettono onde elettromagnetiche non ionizzanti con bassissimo valore di potenza emessa, generando onde radio come quelle delle emittenti radiotelevisive (e quindi ad alta frequenza), peraltro con potenze di emissioni molto basse.

Inoltre, il Ministero delle Comunicazioni ha manifestato il proprio pensiero sull'argomento con un autorevole intervento che ha contribuito a fugare preoccupazioni destate nell'opinione pubblica che spesso sono sfociate in allarmismi ingiustificati. Lo stesso, infatti, ha dichiarato "..... Sui possibili rischi per la salute derivanti dallo sviluppo della telefonia cellulare, l'Istituto Superiore di Sanità ha ribadito che le attuali conoscenze scientifiche non forniscono evidenza di rischi per la salute, nè a breve nè a lungo termine. Ciò e valido, in particolare, per le stazioni Radio Base (..) "

Sarà mio impegno prima dell'attivazione dell'impianto concordare con la TIM, con l'ASL LE/1 e con i consulenti di parte comunalel' effettuazionede le misurazioni dei valori di campo elettromagnetico al fine di verificare e controllare che gli stessi siano contenuti negli standard delle normative in vigore. Per quanto attiene la necessità di realizzazione dell'impianto in questione in considerazione che è stata autorizzata altra stazione in S. Donato, a tutt'oggi non ancora attiva, la TIM ha proposto l'intervento previsto in Galugnano per realizzare oltre alla copertura del sistema TACS, per migliorare la copertura GSM, e potenziare il segnale lungo la viabilità di accesso al centro abitato, dove vi è una scarsa qualità del servizio di telefonia. Credo di aver dato sull'argomento una risposta esauriente, anche se ritengo utile e necessario su queste problematiche una legislazione più chiara e precisa che spero il Parlamento darà nei prossimi anni; questo a tutela di tutti i cittadini.

SportSport

POLISPORTIVA: EDUCARE GIOCANDO

Lo sport, come spesso abbiamo evidenziato, è un'attività fondamentale per l'uomo, fin dalla più tenera età. Tutti siamo consapevoli dei vantaggi procurati dalla pratica di un'attività sportiva, per cui questa volta riteniamo giusto parlare di un'iniziativa veramente lodevole intrapresa nel nostro paese, proprio per avviare i bambini ed i ragazzi allo sport. E' sorta infatti, la "NUOVA POLISPORTIVA GALUGNANO", patrocinata dall'amministrazione comunale, che organizza la 1° edizione del corso di avviamento al gioco del calcio rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, il cui coordinatore sportivo è il Sig. Ingrosso Franco che si avvale dell'impegno edella disponibilità dei Sig. Conte Fabio, Dell'Anna Davide, Dell'Anna Eliseo, Maggiulli Donato, Sabbetta Massimo, Tondi Paolo, Tondo Michele coadiuvati da chi ama il calcio e vuole impegnarsi per farlo conoscere ai nostri ragazzi. Indubbiamente siamo tutti fieri di tale iniziativa e ci auguriamo che raggiungano ottimi risultati, visto che oggi lo sport è diventato quasi una componente indispensabile della vita. In realtà possiamo constatare che, visti i ritmi che la società impose alla vita moderna, quasi ad ogni età si cerca di praticare lo sport, non solo per il benessere fisico, ma anche per scaricare tensione e stress. Chiaramente, per quel che riguarda lo sport in età scolare, lo scopo fondamentale è al di sopra di tali fini, poiché non bisogna dimenticare che con lo sport si impara anche a vivere, ad accettare le sconfitte, a condividere i sacrifici e le emozioni, a divertirsi giocando.
Tuttavia per ottenere ciò bisogna accostarsi con estrema umiltà allo sport, imparando innanzitutto a vivere in un gruppo e considerando l'attività sportiva non come agonismo ma come momento di benessere. Ogni genitore, quindi, dovrebbe aiutare il proprio figlio a capire che non è importante vincere una gara ma "gareggiare", poiché gareggiare significa confrontarsi con i propri simili e quindi migliorarsi giorno dopo giorno. Questo inoltre, significa conoscere gli altri e apprendere ciò che vi è di positivo. Cosa potremmo ancora chiedere allo sport? Nulla, poiché lo sport vero è solo quello che abbiamo citato, quello cioè capace di formare veri uomini che sappiano superare l'egoismo e l'egocentrismo ed abbiano una mente sana in un corpo sano.

Gabriele VERRI

Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

ARROSTO DI NATALE

Ingredienti per 4 persone:

1 fetta di vitello da 800 gr.
1 vasetto di peperoni sott'olio
100 gr. di pancetta a fette
2 cipolle
rosmarino, vino rosso, sale, pepe.

PROCEDIMENTO:

Spianate con il batticarne la fetta di vitello, in modo da ottenere la forma voluta. Salare leggermente, e spolverizzare di pepe; distribuitevi sopra la pancetta sino a ricoprire totalmente la carne. Sgocciolate i peperoni e disponeteli sopra la pancetta. Arrotolate la carne su se stessa stando attenti a non far uscire la farcitura, legate il rotolo di carne con dello spago infilando tra la carne e lo spago dei rametti di rosmarino. Fate soffriggere in una casseruola la cipolla tritata con l'olio, quindi ponetevi l'arrosto, spolverizzate di sale e lasciate rosolare a fuoco vivo. Versate il vino rosso e fate evaporare, quindi proseguite la cottura a fiamma moderata per 1 ora e 30'. Se il sugo dell'arrosto tendesse ad asciugarsi troppo, unite un po' di brodo caldo. Servire l'arrosto a fettine su un piatto di portata con contorni di insalata, patatine e maionese.

SALSA MAIONESE

Ingredienti per 4 persone:

2 tuorli d'uovo
succo di limone
2 cucchiaini di aceto
2 bicchieri d'olio di semi
sale q.b.

PROCEDIMENTO: Con una frusta sbattere i rossi d'uovo fino a quando non si formeranno delle bollicine, quindi aggiungere l'aceto, il limone e incorporare il tutto. Una volta ottenuto il composto versare l'olio goccia a goccia fino a quando la maionese non sarà pronta.
N.B.
Girare sempre in un senso, per non far smontare la maionese. Non versare troppo olio per volta, perché la maionese rischia di "impazzire": nel caso impazzisca, ricominciare la salsa in un'altra scodella usando sempre lo stesso procedimento

PECCARISI MAURIZIO

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS.Immacolata - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE
Davide Dell'Anna
• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34
• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri
REDATTORI: Corsano Antonio, Cucurachi Marco, Dell'Anna Valentina, Dell'Anna Ilenia, Ingrosso Valentina, Lezzi Anna Maria, Martina Amedeo, Martina Daniele, Peccarisi Maurizio, Quarta Luca, Verri Gabriele, Vinci Giampiero.
• COLLABORATORI
Mons. Pasquale Caputo, Carlino Katia, D'Andrea Valentina, Dell'Anna Luca, Martina Cesare, Martina Raffaele, Mazzhia Mauro, Morello Manuela, Munno Andrea, Rizzo Alessio, Tucci Antonio, Vese Gianni, Zazzeri Riccardo, Luperto Andrea, Dell'Anna Isabella.
• PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorena, Cazzetta Salvatore
CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Bell. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie
Finito di Stampare il 18 dicembre 1998

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione